

D I

PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovecentosettanta il giorno 18 del mese
di novembre alle ore

Avanti il dott.: Ernesto CUDILLO

(1)

assistito da (2) sottoscritto cancelliere con l'intervento del P.M. Dr. **Vittorio Occorsio**

E' compars. o in seguito di (3)

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi (4)

Risponde:

Sono: **SERPIERI Stefano** nato a Roma il 10.9.1935, residente in Roma alla via Cardinal Pacca n.15.

Quindi, opportunamente interrogato, risponde: (5) Sono impiegato presso il Registro Aeronautico Italiano.- Mi interesso di politica e da due anni faccio parte di "Europa Civiltà". Fino al 1956 ero iscritto al M.S.I. ed ho avuto modo di conoscere fin da allora Stefano Delle Chiaie che poi ho rivisto saltuariamente.- Nel mese di aprile 1968 ho partecipato ad un viaggio in Grecia ed in tale occasione ho conosciuto Mario Merlino.-

A.D.R.:- Per quanto riguarda il viaggio in Grecia si trattò di una gita

(1) Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria, Pretore, Procuratore della Repubblica e Procuratore Generale (artt. 297, 357, 391, 392, 398 C. p. p.).

(2) Cancelliere, Segretario.

(3) Citazione od avviso verbale, o presentazione spontanea (artt. 353, 354 C. p. p.).

(4) Nonchè sulle altre circostanze che servano per valutare la di lui credibilità.

(5) Per il caso di testimone renitente, falso o reticente (v. art. 359 C. p. p.).

turistica ed escludo quindi che nell'occasione ci furono contatti di sorta con esponenti del mondo politico greco.- Ci fu soltanto un pranzo in una caserma offertoci dagli organizzatori.-

In particolare nel viaggio di ritorno dalla Grecia si creò una certa amicizia tra me e Merlino.-

Dopo il viaggio in Grecia appresi nell'ambiente politico che era stato creato un gruppo politico "XXII Marzo" costituito da Mario Merlino ed altri e di cui si interessava anche Stefano Delle Chiaie.-

Mi risulta altresì che anche successivamente Merlino ha sempre mantenuto stretti rapporti con Stefano Delle Chiaie e che la frattura fra i predetti era solo apparente.

Nell'agosto 1969 ebbi un incontro con Mario Merlino il quale mi fece presente di avere delle crisi di carattere spirituale e che frequentava un circolo cattolico. Preciso che non so dire se l'incontro avvenne proprio in agosto o successivamente.- In questa occasione consigliai il Merlino di lasciar perdere l'ambiente di Stefano Delle Chiaie, ma di interessarsi solo dei problemi spirituali.- Merlino si riservò una decisione a riguardo.-

A.D.R.:- Nel corso del 1969 ho visto varie volte Stefano Delle Chiaie, anzi alcune volte, e attraverso i nostri discorsi ho capito che manteneva sempre i contatti con Mario Merlino.-

A.D.R.:- Verso le ore 22 del 12 dicembre 1969 mi telefonò un brigadiere dell'Ufficio politico della Questura di Roma dicendomi che mi voleva parlare il Dr. Improta che io già conoscevo.- Giunto in Questura il Dr. Improta mi chiese se ero a conoscenza di elementi utili alle indagini relative agli attentati dinamitardi verificatisi qualche ora prima.=

In questura mi trattenni fino a verso le ore 4,30 del mattino e nel frattempo rimasi, dopo il colloquio con il dr. Improta, nella sala d'aspetto dell'Ufficio Politico ove trovai Mario Merlino ed altro giovane da me non conosciuto.- Man mano con il trascorrere del tempo nella sala entrarono molte altre persone convocate in relazione agli attentati.-

Parlai con il Merlino il quale mi raccontò di essere stato fermato alle ore 19 circa e che, dopo di essere stato accompagnato ad assistere alla perquisizione del suo circolo, era stato portato in questura. Merlino mi disse di essere stato già interrogato e che fra l'altro gli avevano chiesto dove si trovava al momento degli attentati; egli aveva risposto che si trovava a passeggiare per le vie del centro. Io osservai che se qualcuno non aveva notato la sua presenza mentre passeggiava da solo si sa-

San *Leopoldo Stefano*

U.P.I. Luigi

rebbe trovato nei pasticci perchè l'alibi era inconsistente.-

Il Merlino mi rispose: "Lo so" e non prospettò altri alibi.-

A.D.R.:- Escludo che il Merlino mi abbia detto che aveva un appuntamento con Stefano Delle Chiaie.-

Prima di essere congedato i funzionari della questura mi rinnovarono la richiesta se ero in grado di fornir loro elementi utili alle indagini e non parlai del colloquio avuto con Merlino non ritenendo di alcuna utilità alle indagini stesse.-

Successivamente quando appresi dai giornali che Merlino era fermato perchè indiziato, ebbi contatti con Stefano Delle Chiaie perchè ~~sapevo~~ che era amico intimo di Merlino.-

Non so se nel primo colloquio oppure in colloqui successivi il Delle Chiaie mi disse che nel pomeriggio del 12 dicembre 1969 il Merlino aveva appuntamento con lui ma che egli se ne era dimenticato equivocando con altro appuntamento avuto con un assicuratore.

In merito alla sua posizione il Delle Chiaie ^{mi disse} che dopo gli attentati si era dileguato per precauzione e che un giorno lo avevano preso i Carabinieri mentre era intento a salire sulla sua macchina. Il Delle Chiaie aggiunse a mia domanda che interrogato ~~sull~~ dai Carabinieri sull'appuntamento di cui sopra aveva dichiarato ai verbalizzanti che effettivamente il Merlino aveva un appuntamento con lui, ma che ciò non era stato fatto risultare nel verbale perchè i Carabinieri stessi lo avevano sconsigliato perchè con il suo nome avrebbe in certo qual modo implicato i movimenti di destra) Movimenti questi che erano completamente estranei agli attentati dinamitardi. Tengo a precisare che ciò mi fu riferito da Delle Chiaie ma non so quanto possa rispondere a verità.-

Anche in incontri successivi il Delle Chiaie mi dichiarò di essere incerto se recarsi alla polizia o ai Carabinieri per affermare come stavano realmente le cose.

A.D.R.:- Non ho mai avuto rapporti col S.I.D. e nulla ho riferito a riguardo. Invece ho parlato con altre persone ~~anche~~ del colloquio avuto la notte tra il 12 ed il 13 in questura col Merlino, nei giorni immediatamente successivi agli attentati dinamitardi.-

L.C.S.==

Stefano Delle Chiaie
S.D.

L.C.S.
L.C.S.